

Titolo Lavoro	PROGETTO DEL COLLETTORE PRINCIPALE DELLE ACQUE REFLUE IN COMUNE DI MASERADA, BREDI DI PIAVE E SAN BIAGIO DI CALLALTA		
Committente Lavoro	S.I.A. s.p.a. Servizi Integrati Acqua, Via A. Gentilin 44, Biban di Carbonera		
Prestazioni di competenza	Redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A)		
Responsabile Prestazioni	arch. Giovanni Mangione (coordinatore), ing. Alberto Pivato, dr. Stefano Vanin, pianif. Fabio Roman		
Importo Lavori	-	Importo Prestazione	-
Data prestazione	2007	Stato Lavoro	Prestazione conclusa Opera realizzata

Dimensione del Progetto

Le condotte fognarie del progetto generale di collegamento Candelù (Maserada) Saletto e San Bartolomeo (Breda) attraverso Cavrie di San.Biagio di Callata, fino a Pero di Breda verranno posate interrate, in trincea, lungo strade esistenti (la S.P.57, la S.P.116, la S.P.115 e un tratto di strada comunale), con successivo ripristino delle stesse. I rami secondari, che però non rientrano nell'attuale progetto definitivo, si sviluppano in strade comunali. L'attraversamento dei fiumi verrà realizzato su ponti già esistenti senza interferire con i corsi d'acqua stessi e le loro sponde. L'intervento è strutturato in tre tratte (vedi Tavole):

- Tubazione di progetto S.I.A. (15° STRAC. 1° LOTTO): la condotta si sviluppa per 4.088,00 ml oltre agli allacciamenti a tutte le utenze prospicienti i tratti a gravità e contiene n.3 impianti di sollevamento;
- Tubazione di progetto S.I.A. (15° STRAC. 2° LOTTO): la condotta si sviluppa per 2.020,00 ml oltre agli allacciamenti a tutte le utenze prospicienti i tratti a gravità e contiene n.2 impianti di sollevamento;
- Tubazione di progetto Sile-Piave: la condotta si sviluppa per 1.625,00 ml e contiene n.1 impianti di sollevamento.

Complessivamente, il progetto prevede un tracciato lineare di 7.733 metri. Di questi solamente due brevi tratti dell'ordine complessivo di 10 m attraversano, lungo ponti già esistenti e quindi senza interessare direttamente o indirettamente il sic Fiumi Vallio e Meolo.

Distanza dai siti della Rete Natura 2000

L'opera attraversa 2 volte, lungo ponti già esistenti, e quindi senza interessare direttamente o indirettamente, il sic Fiumi Vallio e Meolo (IT3240033).

L'opera verrà realizzata ad una distanza minima comunque superiore ai 300 m dal Sic/ZPS Grave del Piave (IT3240023/IT3240030); in tale punto (vedi zona critica D nella Tavola 1) comunque la condotta e la Sic/ZPS sono divisi da un'area urbanizzata.

Utilizzo delle risorse

Non verranno interessate le risorse (acqua, suolo, vegetazione) dell'area

Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle infrastrutture

Per i trasporti del materiale verranno utilizzati gli elementi della viabilità già esistenti. La presenza di mezzi sarà concentrata esclusivamente nelle ore diurne e non sarà mai tale da interferire con la normale viabilità dell'area.

Emissioni, scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso

Le emissioni (e il rumore) delle macchine operatrici non significativamente superiori a quelle del normale traffico veicolare sull'area interessata, non sono previsti scarichi di materiale né in fase di realizzazione né di utilizzo e gli eventuali rifiuti di scavo (terreno naturale e detriti di manto stradale) non utilizzati per il riempimento delle trincee ove viene stesa la fognatura, saranno smaltiti in siti idonei nel rispetto della normativa vigente in tema di gestione dei rifiuti; non è previsto inquinamento luminoso, né in fase di realizzazione né di utilizzo.

Alterazioni dirette/indirette sulle componenti ambientali

Poiché gli scavi verranno realizzati nella già esistente sede stradale e verranno ripristinati con il materiale da essa prelevato non si prevedono alterazioni dei suoli, non si prevedono depositi di materiali se non in maniera temporanea per operazioni di cantiere, non si prevede una iterazione con il comparto idrico (né falda, né acque superficiali).

